Giovedì 14 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 297.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno antecipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	lire 12.80
LA STAGIONE (piccola edizione)	» 6.40
FIGURINO DEI BAMBINI	» 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Presidente SARACCO.
Seduta del 13.

Discutesi il progetto che dichiara responsabili i direttori delle Società ferroviarie dei ritardi dei treni.

Dopo discussione alquanto accanita lo si approva, con un articolo aggiungivo, per cui il testo della legge risulta come segue:

Art. 1. — I ritardi dei treni ferroviari, pei quali il regolamento approvato con decreto reale del 31 ottobre 1873 n. 1873 n. 1687, serie 2., stabilisce pene pecunarie, costituiscono contravvenzioni nei sensi del Codice penale.

Art. 2. — Di tali contravvenzioni sono responsabili i direttori di esercizio che legalmente rappresentano le Società esercenti e sono puniti con le pene pecunarie stabilite col decreto anzidetto.

Art. 3 aggiuntivo. — Elevato il verbale di contravvenzione dieci giorni almeno prima di promuovere l'azione penale sarà data amministrativamente notizia della contravvenzione al raprepresentante della Società esercente indicato nel precedente articolo. Egli potrà impedire che venga promossa l'azione penale o farne cessare il corso, pagando prima dell'apertura del bibattimento la somma corrispondente alla pena stabilita per la contravvenzione oltre le spese del procedimento.

Camera dei Deputati.

Sedute del 13.
Presiede il Presidente COLOMBO.
Antimeridiana.

La Camera, presenti una cinquantina di deputati, approva rapidamente numerosi progetti d'indole locale.

Viene quindi in discussione il progetto per combattere la sofisticazione dei vini.

Il ministro Salandra risponde agli oratori annunziando che consentiva all'emendamento nel senso d'impedire soltanto le sofisticazioni dei vini non genuini.

Così la discussione generale è chiusa.

Pomeridiana.
Presiede il Presidente COLOMBO.

Svoltesi alcune interrogazioni, e presentati da *Carmine* due progetti di lotterie — una a favore dell'Esposizione d'igiene in Napoli e l'altra a favore dell'Esposizione agricola industriale in Verona; si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

De Martino, di Rudinì Carlo, Caldesi e *Nasi* fanno parecchie osservazioni e critiche. Nasi conchiude che il giudizio supremo sulla politica estera del Governo spetti al paese; e si augura — egli, già ministro, che questo giudizio venga presto, sia libero, e possa lasciare a casa molti ministri presenti e passati! *(approvazioni, commenti).*

Risponde il ministro *Visconti-Venosta*: e dalla sua risposta spigoliamo alcune notizie che possono più direttamente interessare il pubblico.

Circa alle applicazioni delle nuove tariffe Brasiliane nota che eventualmente la tariffa differenziale non sarà applicata all'Italia che col 1 marzo; fino a quell'epoca sarà applicata la tariffa minima e la questione potrà essere da noi studiata e risoluta secondo il nostro interesse.

Dichiara che il governo è disposto ad appoggiare colla massima simpatia i tentativi di estendere la nostra colonizzazione nella repubblica Argentina; solo veglierà a che non si prepari il terreno a facili delusioni.

All'on. Barzilai, che ha parlato di un dazio suppletivo sui nostri vini in Austria, constata che con recenti ordinanze è stata aggiunta una sopratassa interna sui vini, con un grado alcoolico superiore ai 14 gradi. Ritiene che un provvedimento interno di questo genere non debba mutare gli accordi doganali internazionali.

Non in tutti i paesi dell'America del Sud gli italiani trovano l'accoglienza ospitale che loro vien fatta nell'Argentina; le condizioni speciali di alcuni Stati rendono estremamente difficile una adeguata protezione per parte dei nostri rappresentanti. Dichiara che il governo appoggia sempre le ragioni dei nostri connazionali all'estero, quando esse siano fondate nella verità e nella giustizia.

Sono presentati alcuni ordini del giorno: tra altri uno dell'on. *Barzilai*, così concepito:

La Camera mettendo a raffronto le recenti dichiarazioni del gabinetto sulla Cina con quelle che affermavano compromesso l'onor nazionale e al ritiro delle navi dal Mar Giallo, invita il governo a giustificare gli opposti indirizzi politici di politica seguiti nell'Estremo Oriente, mediante la pubblicazione di un Libro Verde.

Pelloux, presidente dei ministri, dichiara che il governo respinge quest'ordine del giorno, e chiede sopra di esso un voto di fiducia *(commenti).*

Dopo varie dichiarazioni, lo si vota. Rispondono sì 54 deputati; no, 163; si astengono 21.

—

Dei nostri deputati, votarono contro l'ordine del giorno (e quindi in favore del Ministero): Calotti, De Asarta, Pascolato.

Degli altri, pare che nessuno fosse presente.

Il Re al Consorzio Nazionale.

S. A. R. il Duca di Genova, presidente del Consorzio Nazionale, ricevute le cinquantamila lire che l'augusto Sovrano ha fatto versare a complemento del milione offerto da Re Vittorio Emanuele II, ha inviato il seguente telegramma:

«*A Sua Maestà il Re Umberto I*
Roma

«Ricevendo il vaglia per lire cinquantamila che Vostra Maestà fa versare a compimento del milione offerto al Consorzio Nazionale da Re Vittorio Emanuele II, di immortale memoria, sono compreso da sentimento di ineffabile riconoscenza.

«L'alta sovrana munificenza non è soltanto un generosissimo dono; ma ha ed avrà sempre per il Consorzio Nazionale un valore morale inestimabile.

«Rendo a Vostra Maestà omaggio di questo sentimento, nel quale sono a me associati con profonda devozione tutti i rappresentanti della patriottica istituzione.

Il Presidente del Consorzio Nazionale
TOMASO DI SAVOJA».

Sua Maestà il Re ha risposto col telegramma che segue:

«*S. A. R. il Duca di Genova,*
Presidente del Consorzio Nazionale
Torino.

«Coll'effettuare la offerta fatta dall'augusto mio genitore al Consorzio Nazionale, io fui lieto di associarmi alle sue generose intenzioni e di rendere un solenne attestato di considerazione e simpatia alla patriottica istituzione.

«Confermando a lei essa questi immutabili miei sentimenti, porgo vive grazie a V. A. R. ed ai rappresentanti del Consorzio per le espressioni colle quali mi danno novella prova del costante loro affetto.

UMBERTO».

DA GORIZIA.

Gorizia, 13 dicembre.

Conferenza elettorale. Domani, prima la Direzione dell'Unione politica, poi questa in unione di tutti i deputati italiani ed altre persone che componevano il comitato elettorale nella elezione politica del marzo 1897, si raduneranno per deliberare sul da farsi nella annunziatavi elezione suppletoria dietale, che avrà luogo li 3 p. v.

Prevale, come già vi scrissi, l'opinione di appoggiare coi voti degl'italiani quel candidato sloveno che darà assicurazione di non seguire la fatale politica astensionista.

Cronaca del tempo. — Stamane sulla nostra specola, ove si fanno le osservazioni meteorologiche, sopra le Scuole Reali, il termometro segnò 6 centigradi sotto zero, minima che non si era da alcuni anni raggiunta. La neve caduta jeri venne oggi raccolta sulle vie in unione della polvere. Tutti i ruscelli, rughi e fiumi sono gelati. Anche l'Isonzo che ha pochissima acqua stante la siccità dei mesi scorsi, nei siti dove la corrente non è rapida, è agghiacciato del tutto, tanto che i monelli sdrucciolando lo passano. E continua la siccità!... Le povere donne di servizio devono attendere alle nostre tisiche fontane buon tempo, con quel *zenigo*, per aspettare che si empino i mastelli. Mandano rosari d'improperie al Consiglio, al Municipio che ancora non risolse la vitalissima questione dei provvedimenti d'acqua. E quella povera gente intirizzita non ha torto.

Comitati elettorali. — Tanto qui quanto in provincia, come s'usa in Istria, si ha voglia d'istituire dei comitati elettorali permanenti i quali dovrebbero occuparsi del movimento degli elettori non solo in periodo di elezioni, ma sempre lavorando sul serio. Prescindendo dall'utilità di questi comitati in ogni epoca, ora diventeranno non solo pratici ma eminentemente logici, perchè si deve aspettarsi da un momento all'altro lo scioglimento del Parlamento, e conseguenti elezioni politiche generali.

Coscritti condannati. — La Polizia di qui fece una vera razzia di contadini gallizziani, i quali in compagnia di donne e vecchi intendevano di emigrare in America trovandosi in età ancora sottoposti ai doveri di coscrizione. Questo Tribunale a quest'ora ne condannò a varie pene circa una ventina, e poi li rimandò al loro paese.

A Grado. — Nessun paese della nostra provincia dà tanto da fare alle Autorità politiche e giudiziarie quanto Grado. In quella città si ebbe un'amministrazione clericale che il Governo credette bene... mandare a spasso, ma sciogliendo il consiglio comunale e nominando un reggente comunale. Questa è una misura che viene presa ben di rado nella nostra provincia. Ora si fecero le elezioni, ed eccoti due preti a produrre reclami contro di esse!..

C'è poi una causa che ci trascina per i dicasteri, attrice la vecchia Amministrazione la quale spese f. 3150 — per sostenere una accusa contro certi consiglieri del partito *progressista*, e pose tale somma a carico del Comune. I consiglieri progressisti non vogliono che il bilancio comunale sopporti quella spesa ma che la paghino gli accusatori, cioè i *gerenti* (podestà e due deputati) della vecchia clericale rappresentanza, ai quali l'autorità diede torto. La causa fu trattata a Cervignano; poi qui; jeri, al Tribunale d'Appello di Trieste, e si andrà persino alla Cassazione di Vienna!

E dire che Grado passa per la città più buona, fedelissima e *patriottica* della Regione Giulia!!!

DAL PAESE DELLE AMAZZONI.

(A. T.) — In un giornale del mezzogiorno trovo una corrispondenza inviata da Belem, capitale del Parà, e, con piacere, la trascrivo qui pei miei fedeli lettori della *Patria*.

Non tolgo e non aggiungo nulla e vi dò genuinamente quel che trovo.

Ecco, dunque, la corrispondenza in parola:

Belem del Parà — Di questi paesi dei quali oggi vi scrivo per la prima volta, tre anni or sono in Italia, e non da più, si conosceva appena l'esistenza, e la si conosceva per quel poco che si era letto in gioventù sui trattati di geografia o sulle fantastiche narrazioni del Verne. Si sapeva del fiume Amazzone, della leggenda delle pugnaci vergini, degli sterminati territorii che attraversava, ma quasi nulla di più.

Che il Parà e l'Amazzonas fossero due Stati della grande Federazione brasiliana, che fossero i produttori di tutta la gomma elastica che si trasporta sui mercati del Nord America, dell'Inghilterra e della Germania, del cacao, che tutto il mondo ricerca, e d'altri utili prodotti — ripeto — s'ignorava da noi, come si ignorava che nelle foreste vergini del fiume-mare giganteggiano gli alberi che forniscono i più preziosi legnami da costruzione e d'ebanisteria. E s'ignorava pure che quei paesi sono abitati — per quanto in modo sproporzionato alla loro estensione — da un popolo giovane e forte, già progredito e civile, cosciente del proprio valore e delle proprie risorse, pronto a qualsiasi sacrificio per farsi conoscere ed apprezzare nel mondo.

Oggi, però, anche in Italia si parla, e con sufficente cognizione, dei due Stati Amazzonici, poichè, grazie all'iniziativa audace dell'on. Gavotti, sono direttamente uniti al nostro maggior porto — Genova — dai grandiosi transantlantici della *Ligure Brasiliana*. A voi, che vivete nel mondo giornalistico sarebbe superfluo tracciare l'istoria della nuova linea che, due anni or sono, inaugurava l'on. Gavotti fra Genova e il Nord del Brasile. Sorta tra l'indifferenza dei più e i sinistri presagi dei malevoli e degli invidiosi, perchè si affermasse, prosperando, aveva bisogno di una mente lucida e ferma; di una direzione unica ed oculata, di capitali che non paventassero le prime burrasche.

E la nuova linea ebbe nel suo creatore, l'uomo che veramente le necessitava. L'avv. Gavotti — prima di im-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 60

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

—

Era precisamente verso la spiaggia, ma io non ebbi uopo di andar fino alla riva del fiume: la Cappella dei Padri Gesuiti che io prediligeva nel tempo del mio soggiorno in Germania, si trovò sui miei passi e vi entrai.

S'incominciava l'uffizio, al quale, naturalmente, io non poteva prender parte, ma mi inginocchiai in mezzo alla folla, e provai un benessere infinito ad accontentare il bisogno del mio cuore, innalzando la mia anima a Dio nel raccoglimento, e pregando con fervore per tutti coloro che io amava.

Dopo alcuni istanti i fedeli sedettero: un religioso saliva il pergamo.

Con una voce musicale e tuttavia fortemente timbrata, i cui accenti vi penetravano, egli parlò della dolcezza e delle consolazioni che si trovano nella carità; citò con emozione le parole del Vangelo alle quali io pensava spesso, e che suonano così: «Venite tutti a me, voi che avete delle afflizioni, ed io vi consolerò.. Ecco il mio comandamento: amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato... L'amore è più forte della morte!..

Dopo aver commentato e spiegato quei sublimi pensieri, che formano la base della fede cristiana, egli riparlò ancora della bellezza che sta racchiusa nello spirito di sacrificio, della interna soddisfazione che vi si trova, e seppe così bene far trasfondere nei suoi uditori il calore delle sue convinzioni, che noi stavamo tutti sospesi alle sue labbra e soggiogati dalla sua eloquenza.

Per tal modo nessuno faceva attenzione a un sordo borbottio, commisto a grida lontane, che si producevano da varii minuti, ma la cui violenza, aumentando, finì coll'interrompere bruscamente il predicatore.

S'udirono allora delle grida angosciose al di fuori e tutt'all'intorno della Chiesa, e si cercò di uscirne.

Era il Reno che straripando completamente, aveva cambiato in piccoli torrenti le strade di Elberthal!

La Cappella dove io mi trovava, non era però stata invasa dalle acque, poichè posta per parecchi gradini al dissopra del suolo.

Ma l'acqua saliva e avrebbe salito ancora lungo tempo: la pioggia cadeva sempre!

Per colmo di sventura, il giorno stava morendo e bentosto le tenebre raddoppierebbero le angoscie di ciascuno di noi.

In mezzo ai pianti ed ai lamenti, venne a qualcuno l'idea di aprire una porticina alla quale si giungeva per la sacrestia e che metteva su di una piazza deserta ad uso di mercato, e che dominava il quartiere.

L'acqua difatti non l'aveva ancora invasa, e da ivi si poteva arrivare direttamente alla spiaggia.

Tutti vi si precipitarono, trovando così abbastanza presto un ricovero salendo nelle case più vicine, dove nessuno certamente si sarebbe rifiutato di dare ospitalità ai propri compatrioti.

Quanto a me, una specie di timidezza mi trattenne dal seguire l'esempio generale, e perciò volli continuar ad avanzare il più a lungo che mi era possibile, pensando, che sia a piedi, sia in barca, perverrei finalmente a rientrare all'albergo.

Ma io aveva contato senza la notte che scendeva e senza la vicinanza del Reno.

Non tardò perciò molto, che per isfuggire all'acqua invadente, io mi aggrappai su di una muraglia, abbastanza alta costeggiante il fiume, e le percorsi il più a lungo che potei, scorgendo non senza fatica in mezzo alle tenebre, alcune barche, alle quali però mi fu impossibile fare il menomo segnale, in causa della loro lontananza.

Tuttavia io non mi disperai, punto, ed aveva ragione. Era impossibile che un battello qualunque non finisse col vogare verso il luogo in cui mi trovava, sia sul Reno, sia sulla spiaggia trasformata in fiumana.

La muraglia mi proteggeva soltanto contro le acque, ma io temeva che non fosse così presto scoperta; perciò quando udii il rumore che fece, urtando la pietra, una barca ad una zattera, non sapeva punto se l'una o l'altra in causa dell'oscurità, non esitai più, e mi azzardai saltare su quelle tavole.

Era, lo seppi più tardi l'avanzo di uno dei grandi battelli che fanno il servizio sul Reno, e che la violenza delle acque aveva staccato dalla sua catena, indi lo aveva mandato ad infrangersi di contro ad un ponte di pietra.

Quella parte di esso a cui mi era affidata a tutto rischio, offriva ancora un grande spazio e se ne andava alla deriva discendendo il fiume.

Io mi sedetti su una specie di panca, ed avvolgendomi nel mio sciallo, mi abbandonai alla Provvidenza.

Per quanto io poteva ritenere, io mi trovava sola su quel frammento di battello senza padrone, che andrebbe a fermarsi chissà dove e quando. Senonchè malgrado il pericolo che presentava quella mia situazione, e la sua stranezza, mi sembrava di essermi salvata.

La pioggia non aveva ancora completamente cessato, il vento soffiava a raffiche spaventevoli e spingeva di tratto in tratto il mio singolare veicolo contro la riva.

Fu in un istante appunto in cui egli toccava così la superficie dell'acqua, che io sentii, — non potrei dire, — che avessi veduto, — qualcuno slanciarsi sovra il mio rifugio.

Io andava domandando a me stessa chi mai potesse essere il compagno inviatomi a quel modo dal caso, per condividere con me il salvataggio, quando l'udii gorgheggiare la *Marcia di Leonora!*..

Come mai, quell'aria, quella voce! Sarebbe possibile? Lui, lui, allato a me! lui, al quale io non cessava dal pensare, che non aveva punto riveduto da un anno, e per il quale io aveva temuto tanti pericoli!

Era lui, che Dio mi inviava! Ed egli ignorava che io fossi là, così vicina lui, poichè senza dubbio egli si credeva solo!

Io riudii la sua voce a me tanto cara, che avrei riconosciuto fra tutte, e che cantava come un tempo sul ghiaccio, il suo pezzo favorito!

Egli continuò durante qualche tempo, ed io l'ascoltava trattenendomi il respiro, ed aspettando, per farmi riconoscere, che egli si avvicinasse di più a me.

Ciò non tardò già. Egli fece alcuni passi e si trovò tutto presso alla panca su cui io mi stava seduta.

(Continua).

prenderla aveva approfondito e studiato il problema; e quando si convinse di poterlo risolvere con le sue sole forze, vi si applicò con ligure tenacia, lasciando agli uccelli di cattivo augurio di strillare a loro posta.

I primi viaggi del *Re Umberto* e del *Rio Amazonas* — i primi due piroscafi adibiti a questa linea — furono disastrosi. Poche le merci, rarissimi i passeggieri; senza quartiere la guerra di tariffa, in ogni modo esplicantesi, mossa dalle due potenti compagnie di navigazione a vapore *Reed Cross* e *Booth Line*, che da mezzo secolo hanno il monopolio del commercio nell'Amazzonia.

Qualunque altro uomo si sarebbe scoraggiato a quei primi insucessi, che significavano perdite notevoli di capitali; ma l'on. Gavotti, che aveva fede inconcussa nella riuscita finale de' suoi sforzi, tenne duro e raddoppiò di lena. Agli Inglesi, che gli offrirono di ritirarsi dalla lotta mediante un lucroso compenso, rispose con un rifiuto. A coloro che, amici, lo consigliarono ad abbandonare l'impresa perigliosa, rispondeva che l'*avvenire dell'Italia è nell'Amazzonia*, e ciò senza jattanza, ma con l'accento della convinzione, con la fede dell'apostolo le fu buon profeta.

Ora la linea Genova - Belem - Manaos prospera mirabilmente. I *due* passeggieri del primo viaggio sono, ora, delle centinaia, e le *diciassette* tonnellate di merci — tante ne trasportò il *Re Umberto* nel viaggio inaugurale — sono mille ad ogni partenza!!

Conveniamo che successi di questa portata non era lecito attendersi in sì breve lasso di tempo! Essi onorano l'uomo ardito e intelligente che aprì alle industrie italiane nuovi mercati e la marina italiana, la cui bandiera sventolò per la prima volta in quei lontani paesi sui piroscafi della *Ligure - Brasiliana*.

(Continua)

Il processo Notarbartolo.

Noi abbiamo seguito questo Processo, che per la piega che prese in questi ultimi giorni, tutto fa credere, verrà rinviato, se non per quanto esso poteva interessare in seguito alle dichiarazioni dei testi più importanti.

Fra essi importantissimo, il generale Mirri ministro della guerra, che fu assunto nella udienza di ieri alle Assise di Milano.

Egli disse essere convinto fin dal principio del 1891 fungendo a Palermo quale commissario straordinario che le origini dell'assassinio dovessero cercarsi nel Banco di Sicilia, in un'operazione losca di cartelle di esso Banco, che facevano temere il ritorno alla direzione del Banco del Notarbartolo.

Questi anche dopo lasciato libero il Banco, non aveva cessato d'interessarsi alle cose sue ed appresi gli affari loschi che vi si compivano, scrisse al Ministero, provocando la visita dell'ispettore Biagini. E poichè il Notarbartolo poteva far naufragare quei signori, bisognava farlo sparire e per riuscire si ricorse, non alla vendetta siciliana della fucilata nella schiena in aperta campagna, ma al delitto abilmente preparato... Degli individui che si trovavano al Banco, Muratori, Tenerelli e Palizzolo, quello che, secondo il teste aveva maggiore capacità per organizzare l'assassinio, si convinse fosse il Palizzolo, anche perchè d'indole vendicativa e perchè era quello che aveva maggiori aderenze colla maffia.

Quanto al Fontana, è convinto che dovette essere colui che colpì, ma ritiene che un altro deve aver cospirato a tener fermo il Notarbartolo. Concluse poi così:

« Io credo che se questo processo sarà portato a punto, senza riguardo a persone, si farà un grande vantaggio al paese e sopratutto alla popolazione siciliana, nobile, generosa, ma sopraffatta da uno sciame di avvoltoi e di birbanti, che la divorano viva. Il Governo fu anche impotente a guarire questa piaga, ma io spero che, se lo si saprà e lo si vorrà veramente afferrare, esista in questo processo il filo conduttore per esercitare un'opera risanatrice. Si recherà così un grande servigio alla Sicilia, togliendole finalmente dal dosso quella toga pesante che la opprime »

Nella stessa seduta poi in seguito alle contraddizioni in cui cadde il capitano dei carabinieri Ortolani, comandante la Tenenza interna di Palermo, il P. M. volle venissero scritte a verbale le riserve, e tale provvedimento, come disse il presidente, potrebbe preannunziarne uno più grave nei riguardi del teste.

Il pubblico che come di solito gremiva l'aula, ne fu impressionatissimo.

L'alcool e il lavoro dei muscoli.

Un errore popolare, che contribuisce a favorire l'uso dell'alcool, è il credere che sia un mezzo per rigenerare le forze e che esso dia un incremento alla produzione del lavoro.

Ciò è falso.

In tutti i tempi, gli uomini dati ai grandi lavori muscolari, alle lotte atletiche, ad uno degli *sport* qualunque, hanno avuto cura di sopprimere l'alcool dal loro regime.

Jacquet e Régnault hanno interrogato parecchi ciclisti. Gli stessi dilettanti hanno detto che in una corsa di 60 o 80 chilometri, un solo bicchierino *taglia le gambe* dopo un certo periodo di eccitazione. Per i professionisti, astenersi dall'alcool è addirittura un principio indiscusso. Durante una corsa, i tonici preferibili sono caffè o thè, secondo gli individui. E il vitto: riso, bollito, latte e cioccolatte.

Vi sono altri esempi.

La forza dei facchini turchi è proverbiale; essi sono quasi tutti bevitori d'acqua.

Un industriale americano divise i suoi operai, d'accordo con essi, in due mute di venti uomini ciascuna che lavoravano alternativamente. Le due mute ricevevano una razione alimentare identica, ma una di esse consumava una certa quantità di vino e di birra, l'altra beveva acqua pura. Durante i quattro primi giorni, la muta dei bevitori di alcool rendeva un po' più dell'altra. Il quinto giorno il lavoro si equivaleva; a partire dal sesto, fino al ventesimo giorno, termine assegnato per l'esperimento, i bevitori di acqua ebbero il sopravvento in modo notevole. Ciò fatto, ripetè la prova invertendo le parti, ma con lo stesso risultato.

La guerra anglo-boera

Una sortita da Ladysmith.

Londra, 13. Al ministro della guerra è pervenuto un telegramma da Frere, in cui il generale Buller annuncia di aver ricevuto il seguente dispaccio del generale White, in data 11 corrente: Il tenente-colonnello Metcalse, con 500 uomini della brigata Rifles fece, la scorsa notte, una sortita per prendere un colle vicino e rendere innocuo un cannone ivi collocato. Gli inglesi raggiunsero la vetta del colle senza essere stati osservati, dispersero l'inimico e smontarono il cannone. Nel ritorno le truppe inglesi trovarono la via chiusa dal nemico; esse riuscirono però ad aprirsi il passo. I boeri soffersero perdite rilevanti. Da parte inglese rimasero uccisi un ufficiale e 10 soldati; feriti 3 ufficiali e 40 soldati; sei soldati ch'erano rimasti presso i feriti furono fatti prigionieri. Della truppa del genio fu ucciso un soldato.

La notizia della resa di Ladysmith

Berlino, 13. Alla bicchierata offerta ieri sera dal presidente della Dieta dell'Impero conte Ballestrom nel *foyer* del palazzo della Dieta. il principe Erberto Bismarck comunicò aver ricevuto il prof. dott. Schwenninger un dispaccio cifrato annunciante la resa di Ladysmith.

Lord Methuen respinto con grandi perdite.

Londra, 13. I giornali pubblicano un dispaccio dal campo di Moderriver del giorno 12 dicembre, annunziante che le truppe di Lord Methuen tentarono lunedì di impadronirsi dei trinceramenti boeri a Magersfontein ma furono respinte con grandi perdite.

Fermento in Irlanda.

Londra, 13. — Il *Daily Chronicle* scrive che le sconfitte degli inglesi fanno continuamente aumentare le tendenze centrifughe in Inghilterra. Specialmente in Irlanda il fermento va sempre più crescendo.

Il *lord mayor* di Dublino appena arrivata la notizia della sconfitta di Stormberg, disse al Consiglio comunale: « Questa guerra è abbominevole, tanto più che essa fu provocata dalla testardaggine di Chamberlain e dall'avidità dei capitalisti che vogliono monopolizzare anche le miniere d'oro del Transvaal. Questa guerra sarà la più costosa del secolo ed arrecherà danni incalcolabili. Profitto ne trarranno soltanto i milionari di Londra e di Nuova York »

La miseria a Parigi.

Di miseria in genere si parla dappertutto, ma quella che si rivela in modo più tangibile, all'infuori dei casi più disgraziati, è quella di cui fanno testimonianza i Monti di pietà.

Questo istituto la cui fondazione in Parigi risale al 1778, e che corse pericolo d'essere liquidato a profitto della Comune nel 1870, è stato oggetto ora d'una inchiesta amministrativa per la gestione dei due ultimi anni. La relazione narra dei fatti che producono una certa impressione.

Nel 1897 furono rifiutati 72 743 oggetti presentati al pegno, perchè insufficienti a coprire il prestito di 3 franchi. Nel 1898 il numero degli oggetti rifiutati per questo motivo salì a 76.393.

La miseria quindi si accrebbe in un anno a Parigi nella proporzione del 6 per cento circa.

Il numero degli oggetti rifiutati nel 1898 si componeva così: 21.153 mobili e 55 240 oggetti di vestiario, biancheria, utensili, ecc. Nessuno di questi oggetti bastava a garantire un prestito di 3 franchi, e se grande era la povertà di questi oggetti, maggiore certamente era la miseria dei possessori.

Un altro sintomo di questa miseria si ha nel numero degli oggetti da letto impegnati. Nel 1898, si sottoposero a pegno 9658 materassi di lana e 2049 di piuma, 1318 guanciali, 1845 oggetti diversi; in tutto 14 270 articoli da letto.

Però, se l'operaio arriva talvolta ad impegnare il letto, è raro il caso che si privi degli utensili del lavoro.

All'indomani del blocco di Parigi, un comitato di inglesi, mosso a pietà delle miserie sofferte dalla popolazione durante l'assedio, raccolse la somma di 20.000 per liberare gli strumenti di lavoro impegnati. Pareva che dovesse essere una goccia nel mare, perchè nel 1870, dopo il blocco, si trovarono al Monte di pietà di Parigi 1 708.547 oggetti, sui quali si erano fatti prestiti per fr. 37.502.723. Ebbene: in tutti questi oggetti, gli strumenti da lavoro non erano che 2383, e rappresentavano una somma di fr. 13 570. I 20.000 franchi raccolti dagli inglesi furono sufficienti quindi a liberarli dal pegno, e ce ne fu anche d'avanzo.

Cronaca Provinciale

Reana del Rojale.

Il fermo di un grosso contrabbando.

Il maresciallo Vittorio Galli, comandante la brigata delle guardie di finanza di Udine, era informato che doveva consumarsi nella località Cortale, frazione di questo Comune un grosso contrabbando.

Dispose allora il servizio mandandovi le guardie (scelta) Pietro Bergonzi, Giuseppe Beltò, Serafino Boscaroli e Giovanni Bertoli.

E nella sera del 12 corrente verso le 7, mentre nevicava, le guardie videro avanzarsi tre individui carichi, che erano precisamente i contrabbandieri, i quali accortisi, si diedero a precipitosa fuga abbandonando il carico.

Alcune guardie li rincorsero per qualche tratto, ma i contrabbandieri, favoriti dall'oscurità e dal tempaccio, riuscirono a mettersi in salvo. Il carico sequestrato contiene tabacco estivo da fiuto e da fumo per il peso lordo di chilogrammi 80.

Cividale.

Elezioni operaie. — Sembra propriamente che il partito operaio cividalese voglia allontanarsi da ogni *combinazione* e lottare da solo in tutte le elezioni.

Noi la crediamo del resto una lotta senza possibilità di vittoria e vorremmo meglio che l'operaio non ricusasse il voto per solo *motivo di classe* a persone che fecero del bene alla nostra piccola patria.

È il caso ora delle elezioni della Società operaia di M S. Gli operai ebbero parecchi convegni. Stabilirono i nomi, la lista completa... dimenticando però fondatori e benefattori della Società, nulla curando che l'egoismo del *potere*, per definire poi la riuscita una vittoria democratica - socialista.

Oh la politica!... ed è veramente *politica* quella dei nostri *minuscoli sovversivi* che condurrà la discordia anche in seno alla Società Operaia. — Ne riparlerò in breve.

L'inverno. — Il tempo variatissimo, le montagne circonvicine imbiancate, il Natisone comincia a gelare.

Ovaro.

Ancora il fatto mostruoso.

Sull'orribile fatto avvenuto a Cludinicco, di cui ieri abbiamo dato notizia, si ha che il vecchio che fu barbaramente percosso dalla moglie e dai figli si chiama Giov. Battista Rabez di anni 73 e che fu dichiarato guaribile, salvo complicazioni, entro sessanta giorni.

I colpevoli arrestati sono la moglie Catterina Fadeli Dall'Oste, ed i figli Maria, Amedeo e Giovanni. Questi snaturati sono confessi, ma vorrebbero scusarsi dicendo di essere stati provocati: in quattro da un vecchio di 73 anni!

Pordenone.

Noterelle di cronaca. — *13 dicembre (B.) — Fervet opus* da parte del Comitato della grandiosa pesca di beneficenza pro Patronato scolastico. I cittadini tutti fanno buon viso ai raccoglitori d'offerte per si benefico scopo.

— Ieri tosto comparsa la neve, il Municipio si diede cura di fare spargere segature, ad evitare pericoli. Oggi poi, con la splendida giornata, fu spazzata la neve nelle principali vie e contrade, spargendo ghiaia minuta e sabbia. Lode all'Amministrazione comunale ed al capo guardia Gambellini per tanta sollecitudine.

— Mi si dice che finalmente il solerte nostro Capo ufficio postale signor Indri abbia ottenuto dall'amministrazione Postale l'aumento d'un Portalettere rurale. Rendevasi proprio indispensabile un tale provvedimento e ne va lode al Capo ufficio che conosce l'importanza del medesimo e giustamente vuole che tale pubblico servizio venga sollecitamente disimpegnato.

— Il Bollettino Meteorologico del nostro Osservatorio questa mane segnava le osservazioni di ieri 12. Barometro, ore 9 ant. 55 54, ore 3 pom. 52.50 ore 9 pom. 52 54 Termometro ore 9 ant. —1 0 ore 3 pom. —0.2 ore pom. —1.4. Il Bollettino a cura del Direttore Baldassera è esposto nell'atrio delle Regie Poste.

Arta.

Nuova industria. Ci scrivono da Arta: Si è da circa un anno che i signori Ermacora Gio. Batta e Luccardi Francesco, sostenendo ingenti spese, fanno praticare delle ricerche ed assaggi nei pressi di questo capoluogo comunale per iscoprire il materiale adatto alla fabbricazione del cemento, e le loro aspirazioni sono state in questi giorni pienamente soddisfatte.

Hanno trovato una cava inesauribile dante un cemento che, sottoposto all'analisi chimica presso codesta R.a Stazione esperimentale, è stato riconosciuto di ottima qualità e che fa buona e rapida presa coll'acqua.

Ai signori Ermacora e Luccardi fo le mie congratulazioni ed auguro buoni affari. *C.*

Spilimbergo.

Concerto vocale e istrumentale. — La Società Filarmonica Spilimberghese sta organizzando un concerto vocale ed istrumentale per la sera del 25 corr.

Si presteranno diversi dilettanti del paese, diretti dal maestro di musica sig. Oreste Cigaina, ed in tale circostanza presterà l'opera sua anche il prof. Blasigh di Udine.

Tutto lascia intravedere una bellissima e geniale serata.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.1	741.0	741.2	741 8
Umido relativo	—	56	49	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2. S E	calma	calma
Term. centig.	-2.5	-1.6	-4.4	-3.4

13	Temperatura	massima	— 1.1
		minima	— 6.1
		minima all'aperto	— 7.3
14	Temperatura	minima	— 6.6
		minima all'aperto	— 7.8

Venti freschi settentrionali a Nord, forti meridionali altrove; cielo coperto con pioggie e nevicate; mare agitato a Sud.

Per i nuovi elettori.

Il Sindaco invita tutti coloro che non essendo iscritti nelle liste degli elettori *amministrativi, politici* e *commerciali*, sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corr. mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del giorno 15 maggio 1900.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista, deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1. La paternità, il luogo e la data della nascita.

2. L'atto, ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune; se non ha l'abitazione nel comune, deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.

3. I titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

La domanda deve essere sottoscritta dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le *domande* ed i *documenti* annessi dovranno essere presentati nella Segreteria comunale, ed il Segretario ne rilascierà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Recita straordinaria.

Domenica ventura, come abbiamo già annunciato avrà luogo al Teatro Minerva una recita straordinaria dei bravi componenti l'UNIONE DRAMMATICA TRIESTINA. — Verrà rappresentato l'interessante dramma del Giacometti, che si può dir nuovo per le nostre scene: *La notte del venerdì Santo*, chiudendosi il trattenimento con la brillantissima farsa: *La serva del prete*.

Benvengano fra noi i cari triestini e l'accoglienza per parte della cittadinanza sarà tale, non lo dubitiamo, da gareggiare con quella indimenticabile che la gentile ed ospitale Trieste fece anni or sono ai nostri dilettanti che colà si recarono a recitare *Un l'è pòc e doi son masse* del D.r Francesco Leitemburg, e *La maridarole* di Francesco Nascimbeni.

Istituto Filodrammatico.

Sabato avrà luogo il sesto Trattenimento Sociale, al Teatro Minerva, alle ore 8 1/4 precise.

Eccone il programma:

Parte I. — *Paga lo Zio*, commedia in 2 atti dell'avv. Domenico cav. Barnaba. — Tra un atto e l'altro, la signorina Ester Pasqualis dirà il monologo *In Parlatorio*, di Augusto de Benedetti.

Parte II — Festino di famiglia con 12 ballabili.

Il freddo e i poveri.

Ne parlano tutti, del *freddo*, in questi giorni: è lo spunto di ogni discorso, è il punto di partenza di ogni articolo come di ogni noticina di cronaca; l'argomento, che sembra ozioso a prima vista, viene quando meno lo si aspetta, guizza nelle conversazioni, fa capolino nei *clubs*, chi sa fors'anco si introduce nei discorsi politici. Ma al di là dell'accenno vago, dell'esclamazione: « Come fa freddo! » dell'inciso « nonostante il freddo » dei quali sono pieni e discorsi e giornali, a noi sembra sia doveroso soffermarci per un momento al pensiero che il freddo spontaneamente, istintivamente ci suggerisce. Ed è questo: Noi ci lamentiamo tutti, più o meno, del freddo; ma.... e i poveri? No, vedete, lettori buoni; no, lettrici cortesi, intendeteci bene. Non è della rettorica a buon mercato che qui si vuol fare; non è un piatto di sentimentalismo che si vuol ammanire caldo caldo e servirlo in tavola cucinato con le solite salse. No, ma noi semplicemente e sinceramente, vi esortiamo a guardarvi d'attorno, a osservare per via, quando passate, la povera gente che vi cammina di fianco, gente mal vestita, mal coperta, male nutrita, e al di là di quella ancora, quell'altra che forse non esce di casa perchè non ha vestito, perchè quello d'inverno non esiste e quello d'estate è troppo logoro, e che mentre non esce per tema del freddo intanto, batte i denti negli abituri malsani, nelle catapecchie in cui i pezzi di carta tengono luogo dei vetri rotti una volta e mai rimessi a nuovi; — gente che sta nelle soffitte in alto, sotto i tetti, o negli umidi pianterreni, nelle casipole ove tutto è sconnesso e screpolato.

E come il freddo è più intenso, e come la neve cade e colora di bianco le cose, dando al quadro vero della vita quello spettacolo splendido che siamo assuefatti a vedere nei quadri e nei teatri, tanto che la verità, per uno strano contrasto, ci pare finzione scenica più che questa non ci appaia realtà, — e come soffia impetuosa la *bora* e gli strati di ghiaccio rendono difficile il camminar per le vie, e come il grande rigore dell'inverno getta un fitto velo di tristizia all'intorno, — il movimento si arresta, il lavoro degli operai, dei facchini, dei commissionari, dei piccoli venditori, si interrompe, diminuisce; e la lotta per vivere diventa più penosa e più grave per essi....

Ne parliamo tutti, ne parliamo ovunque, del freddo. Ma questi pensieri si maturano nel cervello e certo germoglieranno a molti nel cuore. E' sì triste il freddo, è sì brutto l'inverno per i poveri!

E pensando a questo e poi ancora, a quelli altri cui la professione o il mestiere costringe a lavorare all'aria aperta, a stare esposti al gelido soffio del vento impetuoso, voi forse penserete con noi che è ben facile a tutti di fare senza sacrificio o con sacrificio lievissimo, un pochino di bene. Non la carità rumorosa, non la carità che vuol far parlare di sè, ma la bottiglia di vino data a tempo e luogo, ma la zuppa elargita, ma il paio di calze di lana o le maglie da inverno che, donate così spontaneamente, sono un nulla per chi dà e sembrano talvolta schiudere un lembo di paradiso per chi riceve, costituiscono, ammettetelo tutti, via perchè è vero, quella carità semplice e buona che tutti possono fare senza sforzo, senza ostentazione e senza vanità.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 19 dicembre vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti da 1 a 31 gennaio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi presso il locale delle vendite.

L'orologio di Piazza V. E.

ierl'altro e ieri segnava l'ora con 13 (tredici) minuti in ritardo. Non è cosa nuova, nè rara; ha fatto maggior impressione solo perchè la differenza era più rimarchevole che altre volte e rimase più a lungo senza correzione. Basti pensare quanti fatti e interessi piccoli e grandi dipendono dalle indicazioni di quell'orologio (principalissimi fra tutti quelli che han rapporti con gli orari della ferrovia), per comprendere la gravità dell'inconveniente.

A che ha giovato la *grande* riparazione eseguita or è appena due anni?

Sian difetti dell'orologio, sia difetto di manutenzione, certo è che bisogna provvedervi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 dicembre a L. 106.77.

Arresto per truffa.

Certi Luigi Picco di Domenico d'anni 18 da Flaibano (Sant'Odorico), fornaciaio, il fratello Guglielmo di anni 17 e certo Lorenzo Bello fu Eugenio da S. Daniele, borgo Sacco, dopo aver mangiato e bevuto all'osteria del Gambero in via Rauscedo n. 2, se la svignarono.

Avvertite le guardie di città, queste arrestarono i tre individui ch'eransi recati alla Stazione ferroviaria.

Promozioni, nomine, traslochi.

Prato giudice a Pordenone è promosso alla prima categoria; De Fornera è nominato notaio a Venzone; Fabricio è nominato notaio a Barcis; Tomaselli notaio ad Aviano è traslocato a Pordenone; Zorge da Arcagnano a San Giorgio di Nogaro; Porcia id. a Sottegliano id. a Pasiano di Pordenone; Colombatti id. viceversa.

All' Ospitale

venne ieri medicato tal Virginio Loschi d'anni 31 da Udine per ferita lacero contusa alla mano destra, guaribile in giorni 15 riportata accidentalmente.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8 precise grande rappresentazione con il *debutto* di nuovi artisti scritturati appositamente dal direttore sig. Riccardo Zavatta.

Fra tutti i componenti la Compagnia si produrrà anche madamigella *Elia* celebre giocoliera proveniente dell'*Eden* di Milano.

Una nuova e grandiosa pantomima chiuderà l'attraente e variato spettacolo.

Nella pubblica istruzione.

Ricchetti direttore alla scuola tecnica di Pordenone è trasferito a Soresina; Pascot reggente di italiano a Colorno è trasferito a Udine.

Corso delle monete.

Austria	22250	Germania	131 50
Romania	101 60	Napoleoni	21 28
Sterl. Inglesi	26 85		

Buona usanza.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte del dottor *Carlo Rosinato*: avvocato Erasmo Franceschinis l. 1, cav. avv. Francesco Franceschinis e famiglia l. 1;
Rizzani Giuseppe, cav. Angelo Feruglio l. 2.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna ed assoluzione. — Giuseppe Macor di Sedegliano imputato di falso in cambiale venne condannato a due mesi di reclusione, e l'avv. Pietro Buttazzoni di Pantianicco imputato di complicità venne dichiarato assolto per non luogo a procedere non avendo preso parte al fatto.

Per furto di pesce — Giovanni Zanolo di Latisana, Luigi Zaramello di Precenicco, imputati di furto qualificato di pesce del valore di Lire 100, vennero condannati il primo ad un anno ed il secondo a 10 mesi di reclusione.

Ieri alle ore 7 e mezza ant., dopo breve malattia sopportata pazientemente, confortata dalla Religione cessò di vivere

Maria De Nato

vedova Bonvicini

Le Figlie ed il Padrino addolorati dànno il triste annunzio pregando essere dispensati dalle visite.

Udine, 14 dicembre 1899.

I funerali seguiranno oggi alle 3 pom. partendo dalla casa Via Viola N. 15.

IN MORTE

del signor Tommaso Ostuzzi,

alla moglie ed alle figlie.

Una grave sventura è piombata sulla vostra casa, un dolore immenso ha colpito le anime vostre: avete perduto irreparabilmente quanto di più caro si può avere quaggiù: un marito affettuoso, un tenerissimo padre.

E' morto l'uomo onesto ed attivo, che viveva tutto per la famiglia adorata, solo per voi, è morto l'uomo buono, giusto e benefico, che seppe cattivarsi la stima e l'affetto di quanti lo conobbero.

E' scomparso troppo presto dalla sua casa diletta, ove regnavano sovrani la pace e l'amore; è scomparso, prima di poter gustare altre gioie intime e soavi, che pure attendeva, è partito per sempre, lasciandovi nel lutto e nella desolazione.

Il vostro immane dolore è compreso e diviso dalla mia famiglia e da me: forse per questo non mi trovo ora in grado di tributarvi parole di conforto, ma vi dico soltanto: Avete ragione di piangere.

Udine, 14 dicembre 1899.

L'amica vostra affez.ma
P. D.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 13 La giornata non fu animata da serie ricerche e quelle poche esistenti si traducono in basse offerte, difficilmente discusse dai detentori. Il piccolo numero di affari che fruttò la giornata, rappresenta gli incontri e per conseguenza segna prezzi irregolari.

Il corpo dei detentori continua fermo e per conseguenza imperterrito nel sostegno, pieno di fiducia nell'avvenire.

—

Affari limitati in asiatiche. Fermezza assoluta nei prezzi.

Voci di privati.

Le lagnanze dei cacciatori.

Ci scrivono:

Siamo ridotti quasi senza selvaggina nella nostra Provincia, un tempo così ricca; e ciò perchè la caccia si apre troppo presto. Si ammazzano quando possono ancora fruttare, si ammazzano i piccoli quando hanno ancora da nutrirsi!

In tutti gli Stati, le leggi a questo proposito sono severissime; da noi si apre la caccia *ufficialmente* quando l'ora non è ancor giunta. Il lepre e le quaglie, prima di agosto trovano scarso pascolo, perchè la campagna ancora non è nel suo pieno rigoglio; e aprir la caccia in agosto è un rovinarle. In agosto e settembre, invece, esse fruttano ancora e trovano la campagna adattatissima alla loro vita, perchè folta e ricca d'ogni alimento.

Non è vero che le quaglie ci abbandonino sui primi di agosto. Nelle annate di secco, la emigrazione delle quaglie giovani si verifica talvolta, ma tutto al più da un comune all'altro. Invece le vecchie restano, e covano ancora in agosto e settembre, e si fermano ospiti nostre tutto l'ottobre e parte del novembre. Non si dovrebbe adunque aprire la caccia sino ai primi di agosto!..

Domandate ai cacciatori veritieri: sopra dieci quaglie che uno ammazza in agosto, udrete rispondervi che quattro erano magre stecchite, di quelle che ancora attendono al nido e al covare, e le altre giovanissime e quasi ancora incapaci al volo: tutta roba di nessun pregio.

Avviene che si uccidono quaglie covanti sulle uova; e così che si uccidano — aprendo la caccia alla lepre col 15 agosto — che si uccidano lepri con i piccoli nel ventre!..

Alla onorevole Deputazione provinciale, cui è demandato l'incarico di regolare questa partita, facciamo pertanto vivissima raccomandazione perchè limiti la caccia a tre soli mesi dell'anno: ottobre, novembre e dicembre: ne sarà sempre abbastanza, e anche più di abbastanza!

Speriamo che questo nostro giusto desiderio trovi effettuazione col venturo anno 1900. *Alcuni cacciatori.*

Memoriale dei privati.

Accettazione eredità. — L'eredità di Giuseppe Tavellio fu Napoleone-Eugenio decesso in Udine nel 21 novembre passato fu accettata dalle di lui sorelle Rosa maritata Chialchia e Maria nubile.

Vendita immobili. — L'esattore consorziale di San Vito al Tagliamento fa noto che nel 17 gennaio prossimo davanti la Pretura di San Vito, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

— Id. lo stesso esattore, per altra asta che avverrà il 7 febbraio, davanti la Pretura di San Vito.

— Id. l'esattore consorziale di Ampezzo. L'asta seguirà il 30 dicembre, davanti la Pretura di Ampezzo.

— Id. l'esattore dei comuni di San Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia. L'asta seguirà il 2 gennaio, davanti la Pretura di Cividale.

Il Raccoglitore di Cartolime Illustrate.

Rivista quindicinale per collezionisti di cartoline illustrate e figurine Liebig.

(Abbonamento annuo, con ricchi premi, L. 5 (in Italia) Estero L. 6.50, Numero di saggio gratis a richiesta).

Questa leggiadra rivista che esce a Milano (Direzione ed Amministrazione: Galleria Vittorio Emanuele N. 75), veramente geniale e sorprendente per la novità dei metodi con cui è compilata e per la vivacità sua graziosissima, va incontro nel più brillante dei modi al secondo anno di vita, dopo aver raccolte le lodi generali, dopo aver provocato il plauso di tutte le persone di buon gusto.

E il successo si spiega. Una rivista fatta senza economia di mezzi, dove chi la dirige sa conciliare con tatto finissimo l'utile e il dilettevole, e dare al fascicolo un'aria birichina tutta propria, un'impronta originale e spigliata che attrae e conquista il lettore, doveva indubbiamente essere un successo!

Profusione di elementi illustrativi, dovizia di scritti accuratamente scelti e vagliati, onesti sempre senza essere pesanti, carta di lusso, stampa nitida e bella, disegni originali, di valentissimi disegnatori e pittori, in sorprendente abbondanza... L'uomo più incontentabile di questo mondo non oserebbe chiedere di più. Di più? gli abbonati hanno anche diritto a premî consistenti in cartoline e cataloghi bellissimi! Rubriche di novità — articoli originalissimi sempre — bozzetti — novelle — poesie — paginette umoristiche, serie, sentimentali, storiche... una parte non indifferente dedicata alle figurine Liebig e al relativo catalogo riccamente illustrato, — note volanti — passatempi a premio con una gustosissima appendice di commenti... Non si può davvero conoscere la bella rivista senza innamorarsene.

E i collaboratori? ecco dei nomi. Edmondo De Amicis, Matilde Serao, *Gandolin (L. A. Vassallo)*, comm. Iacopo Gelli, dott. Diego Sant'Ambrogio, dott. Lodovico Corio, *Flavia Steno*, Ida Baccini *(Didi) Iolanda (Ioletta)*, Cesarina Lupati, Pasquale De Luca, Oreste Poggio, Alberto Colantuoni, Italo Vittorio Brusa, ecc., ecc.

E, notate, sono soltanto i nomi di quelli che finora collaborarono, ma quante altre penne notissime porteranno ancora il loro tributo al leggiadro fascicolo! Nessuno può non subirne il fascino insistente e profondo.

Perciò è da augurarsi che la sua vita continui a proceder brillante come oggi, perchè il culto delle cose belle non è ancora del tutto sfumato e la bellezza ha pur sempre la dolce missione di raggentilire gli animi ed i cuori.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ultimo mese del 1899 crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una Circolare, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il pagamento anticipato.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto a tutto dicembre, mediante vaglia o cartolina postale.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di* articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Notizie telegrafiche.

Temporale a Napoli - Fulmini e frane

Napoli, 13. Continua a imperversare un temporale furioso. Il fulmine ha colpito 56 apparecchi telefonici. Per la pioggia torrenziale, stamane è caduta una frana a Vico Dattero a Mergellina.

Uno scontro ferroviario a Livorno.

Livorno, 13. Il treno proveniente da Firenze entrando nella stazione alle 9.27 urtava contro un treno merci. Alcuni vagoni e la macchina andarono sfasciati.

Non si ha a lamentare alcuna disgrazia umana.

Il crollo di una casa

Operai italiani morti e feriti.

Nizza, 13. — Un edificio in costruzione è crollato oggi. 2 operai rimasero morti, 8 feriti. Sono tutti piemontesi.

Luigi Montico, gerente responsabile.

D'affittarsi

Casa civile per abitazione con quattro stanze in posizione fra Chiavris e Paderno vicino al Ledra.

Per trattative rivolgersi al sig STEFANUTTI GIUSEPPE detto GRITTI in CHIAVRIS.

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di Giovanni Danelutti *sito in Via Mercatovecchio N. 6 si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

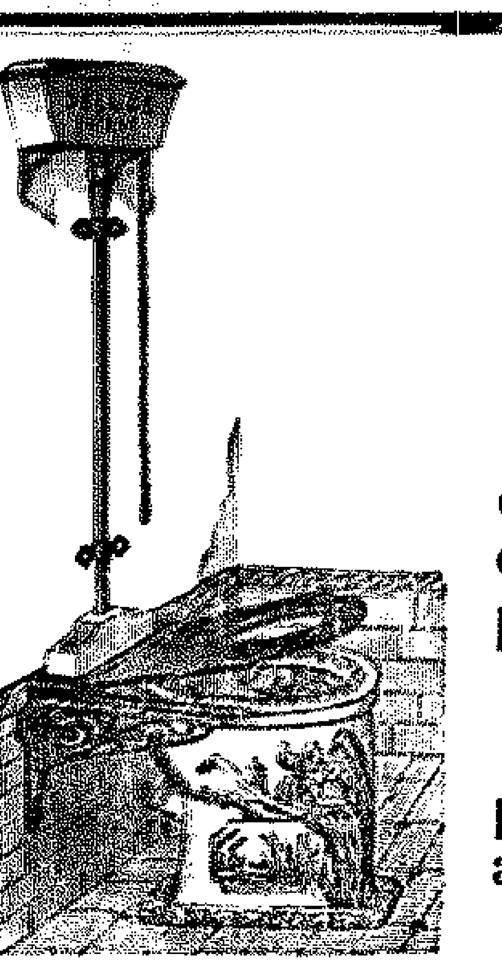
Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.



Premiato Lavoratorio

Giuseppe Calligaris

UDINE

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata. - Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale

della sorgente "Salsojodica„ di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibie a tutte le cure fatte con jopuri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., dreparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazione mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis Malachia-Rossi-Strambio-Todeschini-Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negozianti.*

In Gemona: *farmacia Luigi Billiani.*

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Per i buongustai.

I buongustai possono rimanere pienamente soddisfatti se vanno a fare una visita al signor **Francesco Valentinuzzi** che testè assunse l'osteria « Alla Loggia » sotto la Banca cattolica, perchè troveranno eccellenti vini nostrani, veramente superiori. Già la numerosa clientela ha potuto convincersene, ed il conduttore si augura abbia ad aumentare, unico compenso per le cure sue di soddisfare le esigenze degli avventori vecchi e nuovi.

Il d. P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni la domenica
dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano,** ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

OTTAVIO LENISA.

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: « IL « FERRO CHINA-« BISLERI è un tonico eccellente per « i deboli di stomaco ed efficacissimo « ricostituente dell' organismo affetto « da nevrosi ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Iacr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Iacr. del Giallo col Bianco Corea
I. Iacr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Iacr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

PANETTONI BAJ

MILANO

Anche quest'anno a datare da oggi (8 Dicembre) si troveranno in vendita presso la bottiglieria PARMA successore Ceria, i nostri **Panettoni Baj**, così favorevolmente accolti lo scorso anno. Promettendo l'invio dei migliori, e sempre freschi non dubitiamo ottenere un esito sempre più crescente.

Comeglio e Mariani
Successori L. Baj
MILANO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catramo Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

... SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. **2.50,** più cent. **60** se per posta. — Quattro scatole grandi L. **9.50,** franche di porto anche all'estero. — Scatole medie da L. **1.50,** e scatole piccole da L. **1.** — Dirigersi alla **Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C.** Milano Via Paolo Frisi, 26, oppure alla **Mostra Campionaria** della Ditta medesima, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, Milano.

Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero. Esigete la scatola intera, intatta.

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero bleu, marrone o fantasia alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerio di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

PILLOLE DEL D.r CRONIER
ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *Affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. — Valeriana 0,05 cent., Solfato Chinino 0,05.
A. MANZONI e C.i, *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

LA STAGIONE

"LA SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20 5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46
Portogruaro	9 53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8 35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

impedisce la caduta, conserva, sviluppa e dà vigore ai CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. ... fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e ... questo previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, ... contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non ... con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura ... di cui si compongono, danneggiano i capelli, ... la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio ... bottiglie di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e dove ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha fatto le ... sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Brastere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28. — E. Maffei e C. via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, via San Paolo. — Marconi Gaetano Ror. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 via Magistrato. — In *Modena* Mazzotti via Emilia Delpre via Scimia 8 — Magnoni G. vie Emilia. — *Rovigo* A. Minotti negoziante pizza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie - Zampironi San Moisè. In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1 50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco